

Circolare 44/2020
Torino, 28 ottobre 2020

OGGETTO: Decreto Ristori - Il Testo approvato dal CdM

Nella seduta del 27 ottobre, il Governo ha approvato la [bozza del cd. "Decreto Ristori"](#), destinato ad offrire un sostegno economico alle attività che sono state **direttamente o indirettamente** interessate dalle **restrizioni introdotte dal recente DPCM 24/10/2020**, in seguito alla recrudescenza dell'emergenza epidemiologica.

In attesa della pubblicazione in G.U., si legano le principali misure introdotte, come evidenziata nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri.

Contributi a fondo perduto

Le imprese dei settori oggetto delle restrizioni (individuate da specifici codici Ateco: bar e ristoranti, palestre e piscine, cinema, ecc.) riceveranno un contributo a fondo perduto il cui meccanismo è mutuato da quello già previsto dal DL "Rilancio" (art. 25 DL 34/2020). In particolare:

- permane la richiesta del decremento del fatturato/corrispettivi di almeno 1/3 tra il mese di aprile 2020 e lo stesso mese del 2019
- il nuovo contributo sarà **erogato automaticamente** ai soggetti che hanno **già ricevuto il contributo istituito col DL Rilancio**
- chi non ha fruito del precedente contributo a fondo perduto presenterà la domanda entro il 15 novembre.
- saranno **incluse anche le imprese con ricavi 2019 superiore a € 5 mil.** (anche se con una aliquota contributiva ridotta)
- saranno **esclusi** i contribuenti che hanno **aperto partita Iva dal 25/10/2020**, o che **la hanno cessata a tale data**
- il contributo **non potrà superare l'importo di € 150.000** (da riferire alla singola unità produttiva per le attività della ristorazione)
- si applicano gli importi minimi di € 1.000 (persone fisiche) ed € 2.000 (soggetti diversi dalle persone fisiche)

L'**aliquota contributiva** sarà **differenziata dal 100% al 400%**, in ragione del **settore di attività**

Bonus locazioni

Il credito d'imposta sulle locazioni

- dovrebbe essere esteso ai mesi di **ottobre, novembre e dicembre**
- e potrebbe essere esteso alle imprese con ricavi superiori a € 5 mil.

Rimane la condizione del "calo del fatturato" di almeno il 50% tra i mesi interessati del 2020 ed i corrispondenti mesi del 2019; per qualsiasi altro aspetto si applicano le previgenti disposizioni del DL Rilancio.

Cancellazione della seconda rata IMU

Superando quanto previsto con il recente DL Agosto

dovrebbe essere generalizzata la cancellazione della 2° rata dell'IMU 2020 con riferimento agli immobili e relative pertinenze in cui si svolgono le loro attività
per tutte le **categorie interessate dalle restrizioni del DPCM 24/10/2020**

Reddito di emergenza

E' prevista l'erogazione di due mensilità del Reddito di emergenza per coloro che ne avevano già diritto e a chi nel mese di settembre ha avuto un valore del reddito familiare inferiore all'importo del beneficio.

Indennità da 800 euro per i lavoratori del settore sportivo

È disposta una ulteriore indennità forfettaria a favore dei lavoratori del settore sportivo già destinatari della stessa misura prevista dai DL "Cura Italia" e DL "Rilancio" (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34), incrementato a €. 800 (dai precedenti €. 600)

Proroga della cassa integrazione

Vengono disposte ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza sanitaria, da usufruire tra il 16/11/2019 ed il 31/01/2021 da parte delle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche.

È introdotta una aliquota contributiva addizionale differenziata sulla base della riduzione di fatturato.

La Cassa è gratuita per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali

Viene riconosciuto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali ai datori di lavoro (con esclusione del settore agricolo) che hanno sospeso o ridotto l'attività a causa dell'emergenza COVID, per un periodo massimo di 4 mesi, fruibili entro il 31 maggio 2021.

L'esonero è determinato in base alla perdita di fatturato ed è pari:

- al 50% dei contributi previdenziali per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato inferiore al 20%;
- al 100% dei contributi previdenziali per i datori che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al 20%.

Misure per i lavoratori dello spettacolo e del turismo

Sono previste:

- una indennità di €. 1.000 per tutti i lavoratori autonomi/lavoratori intermittenti nel settore dello spettacolo
- la proroga della cassa integrazione e indennità speciali per il settore del turismo.

Fondi di sostegno per alcuni dei settori più colpiti

È stanziato complessivamente 1 miliardo per il sostegno nei confronti di alcuni settori colpiti:

- settore alberghiero e termale;
- agenzie di viaggio e tour operator;
- editoria, fiere e congressi;

nonché per il sostegno all'export e alle fiere internazionali.

Sostegno allo sport dilettantistico

Per far fronte alle difficoltà delle associazioni e società sportive dilettantistiche viene istituito un apposito Fondo le cui risorse verranno assegnate al Dipartimento per lo sport.

Il Fondo viene finanziato per 50 milioni di euro per il 2020 per l'adozione di misure di sostegno e ripresa delle associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno cessato o ridotto la propria attività, tenendo conto del servizio di interesse generale che queste associazioni svolgono, soprattutto per le comunità locali e i giovani.

Contributo a fondo perduto per le filiere di agricoltura e pesca

E' istituito un fondo per sostenere le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura interessate dalle misure restrittive, dal quale si attingerà per la concessione di contributi a fondo perduto in presenza di un calo di fatturato superiore al 25% nel mese di novembre 2020 rispetto allo stesso mese del 2019.